

ASSEMBLEA “COSTRUIENDO INSIEME LA CHIESA SINODALE”

(Assisi 22-23 febbraio 2025)

Tavolo tematico 7

Rapporto con la politica e laicità dello Stato

(Sintesi a cura di Mauro Castagnaro)

Il tema della politica viene spesso trascurato tra noi per una certa disillusione circa la sua effettiva rilevanza e chi vi si impegna mediante una militanza diretta sperimenta un sentimento di frustrazione circa la possibilità di promuovere un cambiamento sociale, sebbene la partecipazione resti l'unica strada per ottenerlo. Ciò si collega alla crisi della democrazia, con cui dobbiamo fare i conti nel momento in cui operiamo per la democratizzazione della Chiesa. Le istituzioni civili elettive, infatti, sono state indebolite dalla finanziarizzazione dell'economia, dalla mercificazione della vita e dal pensiero unico neoliberale, che promuove l'individualismo competitivo, mentre il sistema delle piattaforme manipolate prefigura una “società di ottimati”.

Servono nuovi spazi democratici, per es. spazi pubblici autogestiti, nuove pratiche, non solo elettorali, ma anche di promozione di piattaforme tecnologiche democratiche (invocando anche il “diritto alla disconnessione”), e la Chiesa deve recuperare profezia di fronte a un modello economico che produce ingiustizie, per esempio sostenendo i referendum sul lavoro, chiedendo ai sindaci di ripristinare le case comunali per i senza fissa dimora e rilanciare i bilanci partecipativi, sviluppando iniziative analoghe a Banca etica e commercio equo, denunciando la militarizzazione delle scuole, ma anche lo sfruttamento del lavoro e il respingimento dei migranti, in sostanza essendo più coraggiosa nello schierarsi dalla parte delle/gli ultime/i sulla base di una “scelta preferenziale dei poveri” assunta come principio anche politico, e nel difendere la pace, la giustizia e l'integrità dell'ambiente.

Per essere credibile nel farlo la Chiesa deve farsi povera, rinunciando ai privilegi derivanti dal Concordato, come l'8 per 1000 o l'Insegnamento confessionale della religione cattolica nelle scuole, così da riconoscere pienamente la laicità dello Stato, e avere una visione profetica, per esempio sostenendo la Costituente Terra per superare gli Stati nazionali o attualizzare l'esperienza dei Centri di orientamento sociale fondati da Aldo Capitini in cui si formi la cittadinanza attiva per crescere come comunità. Parrocchie e associazioni devono recuperare un ruolo nella formazione politica del laicato, all'insegna del pluralismo e avendo come riferimenti il Concilio e la Costituzione. In questa luce la Chiesa italiana dovrebbe promuovere un Osservatorio sull'economia e la giustizia sociale e un Osservatorio sulla democrazia.